



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÁNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale

Servizio della Governance della Formazione Professionale

**AVVISO RELATIVO ALLE MODALITÀ DI ACQUISIZIONE
DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL CONSEGUIMENTO
DEL TITOLO UNIVERSITARIO DI DOTTORE DI RICERCA IN
APPRENDISTATO AI SENSI DELL'ART. 5 DEL
D.LGS 14 SETTEMBRE 2011 N. 167.**

Indice

Art. 1	Riferimenti normativi	3
Art. 2	Oggetto e finalità dell'Avviso.....	3
Art. 3	Risorse finanziarie	4
Art. 4	Destinatari	4
Art. 5	Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso.....	4
Art. 6	Contenuti e articolazione delle proposte progettuali	5
Art. 7	Piano formativo individuale	6
Art. 8	Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali	7
Art. 9	Istruttoria.....	7
Art. 10	Misure di promozione e sostegno per i dottorati in apprendistato.....	8
Art. 10.1	Buono formativo	8
Art. 10.2	Contributi alle imprese	9
Art. 11	Modalità di erogazione	10
Art. 12	Monitoraggio e verifica dei risultati	11
Art. 13	Modifica dei progetti ammessi a finanziamento.....	11
Art. 14	Controlli e casi di revoca del finanziamento.....	12
Art. 15	Priorità trasversali.....	12
Art.16	Responsabile del procedimento	13
Art. 17	Informativa e tutela della privacy	13
Art. 18	Informazione sull'Avviso.....	13
Art. 19	Indicazione del foro competente.....	13

Art. 1
Riferimenti normativi

- D.lgs. 14 settembre 2011, n. 167 “Testo unico dell’apprendistato, a norma dell’articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n.247” (di seguito T.U.A.) e successive modifiche;
- Accordo Quadro sottoscritto in data 11 dicembre 2012 tra Regione Sardegna, Università di Cagliari e Sassari e parti sociali per l’Apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi dell’ art. 5 secondo comma del T.U.A.;
- Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” pubblicato sulla GUEL352/1 del 24.12.2013;
- D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;
- D.R. 5 luglio 2013, n. 946 “Regolamento d’Ateneo dei corsi di dottorato di ricerca dell’Università degli Studi di Cagliari e successive modifiche”;
- D.R. 26 settembre 2013, n. 2415 “Regolamento d’Ateneo dei corsi di dottorato di ricerca dell’Università degli Studi di Sassari”;
- Vademecum per l’operatore vers. 4.0 disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nella sezione “SardegnaProgrammazione” - “ POR FSE” – “Gestione”, per le sole sezioni espressamente richiamate nel presente Avviso Pubblico;
- Scheda Università – condivisa dalla Commissione Europea – del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni;
- Protocollo d’intesa del 29/10/2013 per la sperimentazione dei dottorati di ricerca in esercizio di apprendistato di alta formazione tra Regione Sardegna - Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e le Università degli Studi di Cagliari e Sassari.

Art. 2
Oggetto e finalità dell’Avviso

La Regione Sardegna promuove la sperimentazione dell’apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento del titolo di studio di dottorato di ricerca(di seguito, “dottorato in apprendistato”), ai sensi dell’art.5 del T.U.A., al fine di: sostenere l’occupabilità e la specializzazione professionale dei giovani apprendisti/dottorandi; promuovere la circolazione di saperi e di esperienze tra Università, centri di ricerca, esperti specialistici e mondo imprenditoriale; favorire l’introduzione nel sistema produttivo regionale di figure professionali qualificate per i processi di innovazione, di ricerca e sviluppo tecnologico.

Il dottorato in apprendistato si realizza attraverso un percorso individuale di formazione e ricerca specifico ed innovativo, progettato “ad hoc” dall’Università in collaborazione con le imprese.

La Regione sostiene il ricorso al dottorato in apprendistato attraverso l’individuazione di:

- un’offerta formativa per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in esercizio di apprendistato, rivolta ai dottorandi risultati idonei al concorso di ammissione al corso di dottorato ed assunti, ai sensi dell’art.5 del T.U.A., da imprese ubicate nel territorio regionale;

- contributi alle imprese mirati a sostenere l'implementazione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca nel tessuto produttivo.

Art. 3 **Risorse finanziarie**

Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed in particolare:

Decreto Ministeriale	Importo
D.D. 460/Segr D.G./2011 del 02/12/2011 (quota parte)	€ 1.000.000,00
TOTALE	€ 1.000.000,00

La Regione si riserva la facoltà di rimodulare tale dotazione sulla base delle richieste pervenute e degli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali.

Art. 4 **Destinatari**

Possono aderire ai corsi di dottorato in apprendistato, ai sensi dell' art. 5 del T.U.A., i giovani di età non superiore ai 29 anni:

- residenti o domiciliati in Sardegna;
- risultati idonei al concorso di ammissione al corso di dottorato sulla base di modalità e procedure di evidenza pubblica definite dalle Università firmatarie del Protocollo di intesa del 29 ottobre 2013;
- assunti con contratto di apprendistato da imprese che abbiano almeno una sede operativa nella Regione sarda.

Art. 5 **Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso**

I soggetti ammessi a partecipare all'Avviso sono le Università di Cagliari e Sassari firmatarie dell'Accordo dell'11 dicembre 2012 e del Protocollo d'Intesa del 29 ottobre 2013, le quali presentano alla Regione, secondo le modalità di seguito definite, le proposte formative dei dottorati in apprendistato da inserire nell'offerta formativa regionale. L'adesione delle imprese alla sperimentazione regionale precede la presentazione delle candidature.

Relativamente all'anno accademico 2013 – 2014 possono aderire le sole imprese che hanno già espresso la propria manifestazione di interesse nell'ambito dei bandi di concorso per la selezione dei candidati idonei emanati dalle Università.

Per l'anno accademico 2014 – 2015 e per gli anni accademici successivi le imprese possono presentare alle Università la propria manifestazione d'interesse in qualsiasi momento, a condizione che la stessa confluisca nelle procedure di progettazione e di istituzione dei singoli

corsi di dottorato, nel rispetto delle relative scadenze definite dalle Università e comunque prima della presentazione della proposta progettuale.

La sottoscrizione degli impegni tra le parti è regolata da specifica convenzione secondo quanto definito all'art.9 del presente Avviso (cfr. **Allegato G**).

Art. 6 **Contenuti e articolazione delle proposte progettuali**

I corsi di dottorato in apprendistato da inserire nell'offerta formativa regionale sono realizzati in coerenza a quanto definito nell'ambito del Protocollo di Intesa del 29 ottobre 2013.

Le proposte progettuali devono essere redatte secondo il formulario di cui **all'Allegato C** del presente Avviso. Ogni proposta di percorso potrà coinvolgere più apprendisti e/o imprese, in base alle manifestazioni di interesse all'attivazione di un contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca pervenute.

Tali proposte devono descrivere l'articolazione dei percorsi accademici ed aziendali da realizzarsi nell'ambito del contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento del titolo di dottore di ricerca, secondo i contenuti minimi di seguito indicati:

- a. obiettivi, contenuti, articolazione e modalità di erogazione del percorso formativo e di ricerca da realizzarsi nell'ambito del periodo di apprendistato;
- b. formazione prevista nell'ambito delle attività ordinamentali ordinarie, la cui durata ed articolazione sono disciplinate dai Regolamenti di Ateneo;
- c. formazione specialistica addizionale, finalizzata all'acquisizione di competenze necessarie alla realizzazione dell'attività di ricerca in esercizio di apprendistato. Per **“formazione specialistica addizionale”** si intende la formazione, aggiuntiva e specifica rispetto a quella erogata nell'ambito delle attività di cui al punto b), relativa a tematiche strettamente inerenti l'attività di ricerca concordata con l'impresa (ad esempio, approfondimenti di specifiche tematiche affidati ad esperti anche non universitari, partecipazione del dottorando a seminari, congressi, ecc.);
- d. numero di ore annue di attività formativa e di ricerca, sia esterna sia interna all'impresa;
- e. formazione e/o ricerca svolte all'estero o presso altre istituzioni formative, purché previste nel percorso formativo e di ricerca e connesse al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- f. attività di ricerca, prioritariamente finalizzata all'obiettivo di generare cambiamenti migliorativi fruibili dall'impresa e, in subordine, dalla realtà socio-economica regionale e dalla comunità scientifica;
- g. attività formativa svolta in impresa;
- h. tutoraggio formativo individualizzato realizzato dall'Università espressamente in funzione del percorso formativo e di ricerca e finalizzato alla definizione del piano formativo individuale, al raccordo tra la formazione accademica e quella aziendale, al monitoraggio del percorso;
- i. tutoraggio aziendale realizzato dall'impresa, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2 del T.U.A. e dal CCNL di riferimento.

Le proposte presentate devono inoltre indicare:

- la denominazione del Corso, il titolo di studio che sarà rilasciato, la durata del corso, la data di avvio e di conclusione del corso, la data indicativa dell'esame per il conseguimento del titolo;
- la durata del periodo formativo del contratto di apprendistato per l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca, coerentemente con quanto stabilito dalla normativa vigente e dalla contrattualistica, nonché dai Regolamenti degli Atenei;
- gli strumenti e le professionalità messi a disposizione dalle imprese, al fine di garantire la necessaria formazione interna, da integrare con quella assicurata dall'Università, coerentemente con quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- le modalità di riconoscimento delle competenze acquisite dall'apprendista nell'ambito del percorso di dottorato in apprendistato, in caso di interruzione anticipata;
- il piano finanziario, dando evidenza in particolare delle specifiche voci di spesa oggetto del contributo regionale per l'attivazione dei percorsi di dottorato in apprendistato e del relativo preventivo annuale (cfr. **Allegato D**).

Le attività formative devono essere erogate lungo l'intero arco di durata del contratto di apprendistato, al fine di assicurare l'"alternanza studio-lavoro" ed il completamento del percorso formativo necessario a conseguire il titolo.

Nel caso di interruzione anticipata del corso per il dottorato di ricerca e/o di mancato conseguimento del titolo di dottore di ricerca, l'Università favorisce la messa in trasparenza e il riconoscimento delle competenze acquisite dall'apprendista, anche ai fini di un eventuale proseguimento degli studi, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. f, del T.U.A. e sulla base dei risultati conseguiti all'interno del percorso di formazione, esterna e interna all'impresa.

Il presente Avviso riguarda sia i corsi di dottorato del XXIX ciclo (a.a. 2013-2014) e quelli del XXX ciclo (a.a. 2014-2015), sia i corsi dei cicli successivi. Per questi ultimi le imprese possono presentare alle Università la propria manifestazione di interesse in qualsiasi momento, senza il vincolo di una precisa scadenza, fatto salvo quanto definito all'art.5 del presente Avviso.

Art. 7 ***Piano formativo individuale***

Durata, obiettivi e contenuti del corso di dottorato in apprendistato devono essere indicati nel Piano Formativo Individuale dell'apprendista, di cui **all'Allegato H** del presente Avviso, quale parte integrante del contratto di assunzione, conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente. In particolare, nel Piano Formativo Individuale dovranno essere esplicitate le modalità di erogazione e di articolazione della formazione e delle attività di ricerca, obiettivi e risultati attesi per ciascuna delle annualità del corso di dottorato, nonché le modalità di coordinamento e di integrazione tra la formazione aziendale e la formazione accademica.

Art. 8
Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

Pena l'inammissibilità della domanda, le Università, identificate all'art.5 del presente Avviso, presentano in un plico chiuso la sotto elencata documentazione:

- Allegato A – Istanza di ammissione al finanziamento dell'Università;
- Allegato B – Dichiarazione di regolarità contributiva finalizzata all'acquisizione d'ufficio del DURC da parte dell'Amministrazione Regionale (dichiarazione sostitutiva di atto notorio avente ad oggetto il possesso di alcuni requisiti richiesti anche alle Agenzie Formative es. assenza cause di esclusione ex art. 38 d.lgs. 163/2006);
- Allegato C – Formulario;
- Allegato D – Piano finanziario dell'intero corso di dottorato di ricerca
- Allegato E – Impegno dell'Impresa per l'attivazione del contratto di apprendistato con relativo preventivo finanziario sottoscritto dal Legale Rappresentante.

Il plico deve contenere il mittente e la dicitura "Avviso relativo alle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca in apprendistato ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 14 settembre 2011 n. 167)".

Le suddette proposte devono pervenire per posta raccomandata A/R, con consegna a mano o con qualsiasi altro mezzo, al seguente indirizzo:

Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Servizio della Governance della Formazione Professionale, Settore Programmazione, via XXVIII Febbraio, 1 – 09131 Cagliari.

Il presente Avviso è aperto e quindi costantemente aggiornato con le proposte dei percorsi di dottorato di ricerca in apprendistato presentate dagli Atenei, **con le modalità e nei termini definiti agli artt. 5 e 6.**

Art. 9
Istruttoria

L'istruttoria formale delle domande di finanziamento è effettuata dal Servizio della Governance della Formazione Professionale, al fine di accertare la rispondenza delle stesse rispetto ai requisiti e ai termini di cui al presente Avviso.

Il Servizio procede, con propria determinazione, alla presa d'atto e all'ammissione al finanziamento delle proposte pervenute, da adottarsi di norma entro 30 giorni dal ricevimento delle proposte stesse.

I provvedimenti adottati sono pubblicati per estratto sul BURAS e sul sito internet della Regione www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegna.lavoro.it.

A seguito della presa d'atto delle proposte progettuali, l'Università e l'impresa che ha aderito alla sperimentazione sottoscrivono i reciproci impegni mediante apposita convenzione (cfr. **Allegato G**).

L'Università, a seguito di comunicazione della determinazione di ammissione al finanziamento del progetto presentato, è tenuta, ai fini della definizione della pratica e della conseguente concessione del finanziamento, ad espletare tutte le attività propedeutiche necessarie per l'avvio dei corsi, secondo quanto specificato nel presente articolo. In particolare, entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione dell'esito dell'istruttoria, l'Università deve inviare al Settore Programmazione l'Atto di adesione in originale, sottoscritto dal legale rappresentante, utilizzando il modello di cui **all'Allegato F** del presente Avviso.

Acquisita e verificata la suddetta documentazione, il Settore Programmazione procede a comunicare gli esiti agli altri Settori del Servizio per gli adempimenti di competenza, ovvero procede a quanto di competenza in caso di mancata acquisizione o di verifica negativa.

Resta fermo che, nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., nell'ipotesi di assenza dei requisiti previsti in base alla documentazione prodotta, accertate anche successivamente all'avvio delle attività, il Direttore del Servizio procede all'annullamento parziale della determinazione di ammissione al finanziamento.

Art. 10

Misure di promozione e sostegno per i dottorati in apprendistato

La Regione Sardegna sostiene il ricorso ai dottorati di ricerca in apprendistato attraverso i seguenti strumenti:

- **buono formativo** erogato per ciascun apprendista alle Università a titolo di rimborso delle tasse di iscrizione¹ e dei costi aggiuntivi per la progettazione ed attuazione delle azioni formative e di ricerca specificatamente legate al percorso di dottorato in apprendistato;
- **contributi alle imprese.**

Per le modalità di rendicontazione dei costi ai fini dell'erogazione delle misure regionali di sostegno si rinvia alle "Linee Guida" che verranno approvate dalla Regione.

L'attività formativa a cura dell'impresa e l'attività formativa ordinamentale ordinaria previste da ogni singolo Ateneo finalizzate al conseguimento del titolo di dottore di ricerca, pur costituendo parte **della proposta progettuale presentata, non sono ammissibili al finanziamento².**

Art. 10.1

Buono formativo

Sono spese ammissibili al contributo regionale le spese relative alle tasse di iscrizione ai corsi di dottorato e ricerca degli apprendisti e i costi aggiuntivi sostenuti dalle Università per la realizzazione delle attività specificatamente legate ai corsi di dottorato in apprendistato e di seguito elencate:

¹ Sono escluse le spese relative all'imposto di bollo, alla copertura assicurativa e alla tassa regionale per il diritto allo studio universitario, se dovuta.

² Le attività finanziabili devono essere *aggiuntive* rispetto a quelle *ordinarie* previste dai singoli atenei, con carattere innovativo e/o sperimentale, come previsto nella "Scheda Università" approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del QSN 2007/2013 il 09/07/2009.

- progettazione del percorso individuale di dottorato in apprendistato e predisposizione del Piano formativo individuale in collaborazione con l'impresa. I costi relativi a questa voce sono riconoscibili solo in relazione alla prima annualità.
- formazione specialistica addizionale, finalizzata all'acquisizione di competenze necessarie alla realizzazione dell'attività di ricerca in esercizio di apprendistato. Per “**formazione specialistica addizionale**” si intende la formazione aggiuntiva e specifica rispetto a quella erogata nell'ambito delle attività ordinarie del corso di dottorato, relativa a tematiche strettamente inerenti l'attività di ricerca concordata con l'impresa;
- spese legate ad attività di ricerca da svolgersi in Italia o all'estero (viaggio, vitto, alloggio, quote di iscrizione a convegni, seminari e workshop, eventuali pubblicazioni scientifiche);
- tutoraggio formativo individualizzato per un impegno non inferiore a 30 ore l'anno e non superiore al 50% delle ore previste per la formazione specialistica addizionale. Tale tutoraggio deve essere realizzato dall'Università espressamente in funzione del percorso formativo e di ricerca e finalizzato alla definizione del Piano formativo individuale, al raccordo tra la formazione accademica e quella aziendale, al monitoraggio del percorso. Il costo orario massimo di riferimento per il tutoraggio formativo individualizzato è pari a 30 euro/ora (in coerenza a quello definito nel Vademecum per l'operatore vers. 4.0).

I costi ammissibili al finanziamento regionale a valere sui fondi ministeriali di cui all'art. 3 sono **aggiuntivi** rispetto alle spese legate alle attività istituzionali ordinarie e sono **specificatamente riferiti al percorso di dottorato in esercizio di apprendistato**; gli stessi non sono oggetto di altro finanziamento (L.R. 26/96, Fondo di Finanziamento Ordinario, FSE o altra fonte di finanziamento).

I costi ammissibili sono riconosciuti all'Università su base annuale, per singolo apprendista, mediante rendicontazione dei costi realmente sostenuti, nel limite di un valore massimo di 12.000,00 euro per i tre anni, pari ad un importo massimo di 4.500,00 euro per la prima annualità (comprensiva della progettazione del percorso individuale) ed un importo massimo di 3.750 euro per ognuna delle annualità restanti.

Art. 10.2 **Contributi alle imprese**

Sono spese ammissibili al contributo regionale i costi sostenuti dalle imprese per la realizzazione delle attività specificatamente legate ai corsi di dottorato in apprendistato e di seguito elencate:

- progettazione del percorso individuale di dottorato in apprendistato e predisposizione del Piano formativo individuale in collaborazione con l'Università di riferimento;
- tutoraggio aziendale realizzato dall'impresa e finalizzato all'impostazione, pianificazione e realizzazione e monitoraggio del progetto di ricerca.

Successivamente all'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali presentate dalle Università, le imprese possono inoltrare specifica domanda per il contributo regionale secondo le modalità che saranno comunicate da parte dell'Amministrazione regionale.

- Ai fini della determinazione del contributo da richiedere alla Regione, si evidenzia che il costo orario massimo di riferimento per la progettazione e per il tutor aziendale è pari a 30 euro/ora (in coerenza a quello definito nel Vademecum per l'operatore vers. 4.0).

I costi ammissibili sono riconosciuti alle imprese su base annuale, mediante rendicontazione dei costi realmente sostenuti, con le seguenti modalità:

- ✓ progettazione del percorso individuale di dottorato in apprendistato e predisposizione del Piano formativo individuale: impegno massimo di 8 ore per singolo apprendista per un costo complessivo pari a 240 euro.
- ✓ tutoraggio aziendale: impegno di massimo 50 ore all'anno per singolo apprendista per un importo complessivo annuo di 1.500 euro.

Per ogni dottorando/apprendista i costi ammissibili per la progettazione e il tutoraggio aziendale non possono superare il valore massimo di 4.740 euro nel triennio, pari ad un importo massimo di 1.740 euro per la prima annualità (comprensiva della progettazione del percorso individuale) ed un importo massimo di 1.500 euro per ognuna delle annualità restanti.

Ciascun tutor aziendale non può seguire più di tre apprendisti.

In aggiunta al contributo regionale, le imprese che assumono i giovani con i requisiti previsti all'art.4 del presente Avviso, possono avvalersi dei contributi finalizzati all'inserimento occupazionale con contratto di alto apprendistato, resi disponibili nell'ambito del PROGRAMMA FixO S&U promosso da Italia Lavoro S.p.A. Le imprese interessate possono consultare il bando direttamente sul sito www.italialavoro

I contributi suddetti sono concessi in applicazione del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla GUE L352/1 del 24.12.2013.

In coerenza a quanto stabilito nel succitato Regolamento, il contributo può essere concesso esclusivamente nell'ipotesi in cui l'agevolazione, sommata ad ulteriori aiuti ricevuti nell'ultimo triennio (esercizio finanziario in corso e due esercizi precedenti) dai singoli beneficiari in regime de minimis, non ecceda complessivamente l'importo di € 200.000.

Art. 11 **Modalità di erogazione**

L'erogazione del finanziamento regionale avviene su base annuale secondo modalità distinte in relazione alla tipologia di sostegno, come di seguito specificato.

Buono formativo (ex art. 10.1)

Il buono formativo è erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo pari al 60% dell'importo finanziato per anno previa presentazione di specifica richiesta, all'avvio delle attività previste nell'anno di riferimento;

- pagamento del saldo annuale pari al 40% dell'importo finanziato, a conclusione delle attività previste nell'ambito della singola annualità, previa presentazione della richiesta di saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e degli esiti dei controlli di competenza dell'Amministrazione da effettuarsi entro 60 giorni dalla richiesta.

Per il dettaglio delle modalità di presentazione delle richieste di pagamento, si rimanda alla Linee guida.

Contributi alle imprese (ex art.10.2)

Le spese sostenute dalle imprese, inerenti la progettazione del percorso individuale e il tutoraggio aziendale, sono rimborsate previa presentazione di specifica richiesta delle imprese, a conclusione rispettivamente delle attività di progettazione e di tutoraggio previste per singola annualità e sulla base degli esiti dei controlli di competenza dell'Amministrazione.

Per il dettaglio delle modalità di presentazione delle domande di contributo, si rimanda alla "Linee guida per la gestione e rendicontazione dei corsi di dottorato in apprendistato" che saranno successivamente rese disponibili.

Per quanto riguarda, invece, i contributi di cui al programma FIXO S&U di Italia Lavoro, si rimanda a quanto previsto nell'Avviso di riferimento, come indicato all'art.10.2.

Art. 12 ***Monitoraggio e verifica dei risultati***

L'effettiva attuazione del corso di dottorato in apprendistato, secondo quanto definito nel progetto approvato

e nello stesso PFI, è oggetto di monitoraggio da parte della Regione, che opererà in raccordo con l'Università e l'impresa interessata. Tale monitoraggio è finalizzato a verificare:

- il regolare avanzamento del corso di dottorato in apprendistato rispetto alla pianificazione prevista dal progetto approvato e dallo stesso PFI;
- l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi da parte dell'apprendista ai fini dell'accesso all'annualità successiva.

Fatta salva la prima verifica, che si prevede a sei mesi dall'avvio della sperimentazione, le verifiche di monitoraggio si attuano con cadenza trimestrale.

Gli esiti del monitoraggio sono riportati nei relativi report periodici, redatti dall'Università (secondo le modalità specificate nelle Linee guida) e sottoscritti dai referenti di tutti i soggetti coinvolti.

Art. 13 ***Modifica dei progetti ammessi a finanziamento***

Non possono essere modificati obiettivi, contenuti generali e didattici, costo e finanziamento massimo approvato relativi alle proposte progettuali ammesse a finanziamento.

Eventuali variazioni sostanziali, incluse le variazioni del piano finanziario annuale delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, ritenute utili per un più efficace risultato, devono essere sottoposte alla valutazione e all'approvazione preventiva da parte dell'Amministrazione regionale.

Sono consentite le variazioni, previa semplice comunicazione formale e senza necessità di autorizzazione dell'Amministrazione, delle date di avvio e termine delle attività, comunicate in sede di presentazione delle proposte e/o comunicate in sede di avvio delle attività. Le Università devono comunicare tempestivamente alla Regione eventuali casi di rinuncia o interruzione dei percorsi di dottorato di ricerca in apprendistato.

Art. 14 **Controlli e casi di revoca del finanziamento**

L'Amministrazione Regionale può effettuare verifiche e controlli sulla corretta esecuzione da parte delle Università di quanto indicato nelle proposte progettuali ammesse a finanziamento e nei relativi piani finanziari, nonché sugli adempimenti stabiliti nell'Atto di adesione.

Si procede alla revoca (totale o parziale) dei finanziamenti nei seguenti casi:

- interruzione del percorso anche per cause non imputabili alle Università previa valutazione dell'Amministrazione regionale;
- qualora le Università non destinino le risorse assegnate all'obiettivo e alle finalità che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emergano gravi inadempimenti delle Università rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dall'Atto di adesione o dalla normativa di riferimento;
- nel caso in cui, a seguito di verifiche successive alla presentazione della rendicontazione finale, sia accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al finanziamento concesso.

In caso di mancato accesso all'annualità successiva o di rinuncia, il dottorando apprendista decade da ogni beneficio ed è tenuto al versamento della tassa di iscrizione per l'anno di riferimento.

Art. 15 **Priorità trasversali**

Le proposte progettuali e la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso devono tener conto delle seguenti priorità trasversali:

- Pari opportunità: coerentemente alle priorità individuate dalla programmazione comunitaria 2007-2013 ed in particolare dal POR Sardegna FSE, è previsto che le azioni realizzate tengano conto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità per tutti. Quest'ultima deve essere perseguita attraverso la presenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi, in grado di favorire lo sviluppo di competenze e di iniziative che favoriscano condizioni paritarie nell'accessibilità con particolare attenzione ai soggetti disabili.
- Innovatività: visto il carattere sperimentale dei dottorati di ricerca in apprendistato sono necessarie azioni innovative con riferimento sia all'innovazione di processo (ad es. modelli di raccordo tra

imprese ed università) che a quella di prodotto in senso stretto (es. formazione incentrata su particolari tecnologie).

Art.16
Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Settore Programmazione è responsabile della procedura sino alla fase della verifica dell'atto di adesione presentato dalle Università; il Responsabile del Settore Gestione e Accreditamento è responsabile di tutti gli adempimenti gestionali; il Responsabile del Settore Gestione Finanziaria è responsabile degli adempimenti finanziari.

Art. 17
Informativa e tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi alle Università e alle imprese che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Regionale per la realizzazione dei percorsi di dottorato di ricerca in apprendistato;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle operazioni pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede in via XVIII Febbraio n. 1, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale dell'Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Sicurezza sociale e Cooperazione.

Art. 18
Informazione sull'Avviso

Il presente Avviso pubblico e la modulistica allegata sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegналavoro.it.

Art. 19
Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.